

PANEL 22C

STORIE CONDIVISE IN CAMMINO, TRA MEMORIA E IDENTITÀ: RICERCHE E PROGETTI DI VALORIZZAZIONE NELLE AREE MONTANE.

Coordinatrice/Chair: Monica Baldassarri (Università degli Studi di Milano)

Parole chiave: storia, memoria, identità, condivisione, cammino, aree montane

Le aree montane italiane, cosiddette aree interne, sono per la maggior parte interessate da fenomeni di spopolamento e abbandono del territorio, che le espongono al rischio di marginalizzazione e alla perdita definitiva del loro patrimonio umano e culturale. Per contrastare questi fenomeni e, soprattutto, per recuperare e preservare la memoria degli abitanti di queste zone ricche di storia, sono stati sviluppati diversi progetti di ricerca e/o di valorizzazione nel comprensorio apuano e appenninico, compreso tra la Lunigiana e la Val di Lima lucchese.

Questi progetti, ideati e realizzati da enti di ricerca universitari (Università di Pisa e di Milano per i progetti sul Castello di Godano e "UnderLandscape") in collaborazione con le amministrazioni locali e i cittadini, o nati nell'ambito di virtuose iniziative di imprese (Canyon Park) e cooperative (AlterEco) attive sul territorio, hanno spesso cercato di coniugare l'indagine storica con la tradizione della memoria e la valorizzazione delle identità locali, proponendo forme di restituzione e condivisione con la cittadinanza che integrano in vario modo diverse forme di cammino.

Il panel si propone di presentare questi progetti e le relative forme di valorizzazione messe in atto, mettendo a confronto voci ed esperienze diverse che condividono l'interesse per la storia di queste zone di 'confine' e di cerniera tra contesti differenti e per la loro riscoperta tramite cammini e percorsi condivisi, sia con le comunità locali, sia con un possibile turismo sostenibile.

Shared stories on the move, between memory and identity: research and valorisation projects in mountain areas.

Keywords: History, memory, identity, sharing, walking, mountain areas

Most of Italy's mountainous areas, so-called inland areas, are affected by phenomena of depopulation and land abandonment, which expose them to the risk of marginalisation and the definitive loss of their human and cultural heritage. To counter these phenomena and, above all, to recover and preserve the memory of the inhabitants of these areas rich in history, several research and/or valorisation projects have been developed in the Apuan and Apennine areas between Lunigiana and Lucca's Val di Lima.

These projects, developed and implemented by university research bodies (University of Pisa and University of Milan for the Godano Castle and "UnderLandscape" projects) in collaboration with local administrations and citizens, or born within the framework of

virtuous initiatives of companies (Canyon Park) and cooperatives (AlterEco) active in the area, have often sought to combine historical investigation with the tradition of memory and the valorisation of local identities, proposing forms of restitution and sharing with citizenship that integrate different forms of walking in various ways.

The panel aims to present these projects and the related forms of valorisation, comparing different voices and experiences that share an interest in the history of these 'border' and hinge areas between different contexts and in their rediscovery through shared paths and routes, both with local communities and with a possible sustainable tourism.

Monica Baldassarri (Università degli Studi di Milano) – Tra scoperta, condivisione e cammino: ricerche storico-archeologiche e forme di valorizzazione nel castello di Godano (SP).

Negli ultimi venticinque anni mi sono dedicata a ricerche storiche e archeologiche in Lunigiana, concentrando il mio interesse sulle forme insediative e sull'uso delle risorse territoriali nel contesto dei paesaggi storici. Un aspetto centrale di questo lavoro è stato il dialogo continuo con le comunità locali, fondamentale sia per la valorizzazione del territorio, sia per la costruzione dei saperi. Tra le esperienze più significative si può ricordare il progetto *TraMonti* (2011), finanziato dai Comuni della Val di Vara e dal Ministero della Gioventù, che ha previsto la catalogazione delle emergenze storico-archeologiche, gestita tramite WebGIS di pubblica fruizione per lo sviluppo di percorsi personalizzati. Recentemente, ho partecipato al progetto *UnderLandscape*, che ha studiato le strutture rupestri e le aree montane anche della Lunigiana, coinvolgendo la popolazione locale e le istituzioni per sviluppare nuovi geo-itinerari e altri percorsi turistici. In tutti questi casi, la collaborazione con la comunità e gli enti pubblici è stata essenziale per il successo delle ricerche e l'effettiva condivisione dei risultati.

Tra le esperienze lunigianesi in cui si è maggiormente focalizzata l'attenzione sulla restituzione pubblica e sul coinvolgimento della comunità locale, spiccano le indagini condotte nel Comune di Sesta Godano, grazie alle quali mi sono sentita una “archeologa di comunità”; ed è su questo che si incentrerà l'intervento. Il progetto storico e archeologico, sviluppato in più fasi (2014-2016, 2020, 2023), ha incluso ricognizioni di superficie nel territorio e scavi nel castello – oggi paese – di Godano. In tutte le fasi della ricerca, il dialogo con i residenti è stato essenziale, in quanto il ridotto popolamento della zona ha fatto sì che la presenza dei ricercatori suscitasse curiosità e favorisse l'instaurarsi di scambi proficui. Lo scavo nella rocca di Godano ha portato un vento di novità, sia per la portata dei rinvenimenti archeologici, tra cui i resti di una zecca clandestina, sia per il progetto di recupero della rocca, che da allora è diventata fruibile come belvedere ed impiegata per varie iniziative pubbliche. Conferenze, mostre, degustazioni tematiche e articoli sui media hanno contribuito a diffondere la conoscenza del sito e a rilanciare l'interesse per l'area.

L'ultimo progetto messo a punto con il Comune (2024) si è articolato in diverse attività, tra cui le visite guidate alla rocca e al paese, animate con la partecipazione di rievocatori

storici. È stata anche realizzata una ricostruzione digitale 3D del castello, accessibile sia tramite schermo in una delle cantine medievali messe a disposizione dai residenti, sia tramite dispositivi mobili, grazie a codici QR su pannelli installati lungo i percorsi di visita. Inoltre, gli studenti delle scuole locali stanno preparando una piccola guida al castello per farne conoscere la storia attraverso i loro occhi.

Between Discovery, Sharing and Walking: Historical and Archaeological research and Forms of Valorisation at Godano Castle (SP).

Over the last twenty-five years I dedicated myself to historical and archaeological research in Lunigiana, focusing my interest on settlement forms and the use of territorial resources in the context of historical landscapes. A central aspect of this work has been the continuous dialogue with local communities, which is fundamental both for the valorisation of the territory and for the construction of knowledge. Among the most significant experiences is the *TraMonti project* (2011), financed by the Val di Vara municipalities and the Ministry of Youth, which provided for the cataloguing of historical-archaeological emergencies, managed through WebGIS for public use for the development of customised routes. Recently, I took part in the *UnderLandscape project*, which studied rock structures and mountain areas also in Lunigiana, involving the local population and institutions to develop new geo-itineraries and other tourist routes. In all these cases, collaboration with the community and public bodies was essential for the success of the research and the effective sharing of results.

Among the Lunigiana experiences where the focus has been on public restitution and the involvement of the local community, the investigations conducted in the municipality of Sesta Godano stand out: here I felt like an actual 'community archaeologist'; and this is what this paper will focus. The historical and archaeological project, developed in several phases (2014-2016, 2020, 2023), included archaeological surveys in the area and excavations in the castle - now village - of Godano.

Throughout all stages of the research, dialogue with the residents was essential, as the small population of the area meant that the presence of the researchers aroused curiosity and encouraged fruitful exchanges.

The excavation of the Godano fortress brought a wind of novelty, both in terms of the extent of the archaeological discoveries, including the remains of a late medieval illegal mint, and the project to restore the fortress, which has since been made accessible as a viewpoint and used for various public initiatives.

Conferences, exhibitions, thematic tastings and articles in the media have helped to spread awareness of the site and to revive interest in the area.

The latest project developed with the municipality (2024) consisted of various activities, including guided tours of the fortress and the village, animated with the participation of historical re-enactors. A 3D digital reconstruction of the castle has also been set up, accessible both via a screen in one of the medieval cellars made available by the residents, and via mobile devices, thanks to QR codes on panels installed along the visitor routes. In

addition, students from local schools are preparing a small guidebook to the castle to make its history known through their eyes.

Letizia Chiti (Università degli Studi di Parma) e Mariagrazia Deri (Università degli Studi di Pisa) – Valorizzazione e fruizione del patrimonio delle aree montane: sfide ed opportunità nel progetto PRIN Underlandscape.

Dal 2022 al 2024, CNR e Università di Pisa hanno collaborato al progetto PRIN Underlandscape, uno studio multidisciplinare e diacronico sui paesaggi montani di Lunigiana, Garfagnana e Media Valle del Serchio, con l'obiettivo di definire un protocollo di analisi per lo studio e la valorizzazione di strutture rupestri, frequentate dalla preistoria all'età contemporanea.

La metodologia sperimentata integra l'approccio tecnico-scientifico e storico-archeologico applicando metodi diagnostici non distruttivi e tecnologie digitali per la ricerca archeologica, geostorica, geoturistica e paleobotanica. L'ultima fase del progetto è stata incentrata sulla valorizzazione dei siti indagati e dei territori in cui si trovano, attraverso la proposta di itinerari geoturistici, che promuovano i valori culturali ed identitari in essi contenuti, grazie al coinvolgimento della comunità locale, degli operatori turistici e dei soggetti pubblici del territorio.

Giunti a conclusione del progetto, intendiamo analizzare le modalità e le azioni intraprese sul territorio, sia in fase di studio preliminare che successivamente in fase attuativa, per una valorizzazione del patrimonio storico-archeologico e dei siti rupestri in aree montane, in ottica di diffusione pubblica e coinvolgimento delle comunità.

Partiamo dal presupposto che gli ostacoli per lo studioso in ambienti montani e aree interne nascono fin dalle fasi preliminari, poiché spesso si tratta di territori poco studiati e avari di fonti. Oltre che ardui da attraversare, sono caratterizzati da un ricco patrimonio storico-archeologico, ma spesso difficilmente fruibile e in stato di abbandono, con un elevato rischio di perdita, sia della traccia materiale che della sua memoria storica, a causa dell'inevitabile venir meno dei testimoni più anziani, scigno di saperi di un passato e di un modo di vivere la montagna in parte scomparsi. Questo ci pone di fronte all'urgenza di una presa di responsabilità, che come studiosi dobbiamo far nostra, portando avanti azioni di studio e proposte concrete che si integrino con le necessità del territorio.

Alcune delle principali domande a cui cercheremo di rispondere in questa sede sono: quali metodologie sono efficaci in un territorio montano? Come si valorizza il suo patrimonio in ottica di sostenibilità socioambientale?

Infine, presenteremo due proposte di valorizzazione che mirano alla fruibilità sostenibile e alla riappropriazione del patrimonio locale.

Valorisation and enjoyment of the heritage of mountain areas: challenges and opportunities in the PRIN Underlandscape project.

From 2022 to 2024, the CNR and the University of Pisa collaborated on the PRIN Underlandscape project, a multidisciplinary and diachronic study on the mountain landscapes of Lunigiana, Garfagnana and Media Valle del Serchio, with the aim of defining an analysis protocol for the study and valorisation of rock structures, used from prehistory to the contemporary age.

The methodology experimented integrates the technical-scientific and historical-archaeological approach by applying non-destructive diagnostic methods and digital technologies for archaeological, geohistorical, geotouristic and palaeobotanical research. The last phase of the project focused on the valorisation of the investigated sites and the territories in which they are located, through the creation of geo-tourist itineraries, which promote the cultural and identity values they contain, thanks to the involvement of the local community, tourist operators and public stakeholders.

At the conclusion of the project, we intend to analyse the methods and actions adopted in the area, both in the preliminary study phase and subsequently in the implementation phase, for a valorisation of the historical-archaeological heritage and rocky sites in mountain areas, with a perspective of public dissemination and community involvement. We assume that the obstacles for the researcher in mountain environments and inland areas start right from the preliminary stages, since they are often under-studied and lacking in historical sources. In addition to being challenging to travel through, they are characterised by a rich historical-archaeological heritage, but often difficult to access and in a state of abandonment, with a high risk of loss, both of the material trace and of its historical memory, due to the inevitable disappearance of the oldest witnesses, the repositories of knowledge of a past and a way of inhabiting the mountains that has in part vanished.

This confronts us with the necessity of taking responsibility, which as researchers we must make our own, carrying out study actions and concrete proposals that integrate with the needs of the territory.

Some of the main questions we will try to answer here are: what methodologies are effective in a mountainous territory? How do we enhance its heritage with a view to socio-environmental sustainability? Finally, we will present two valorisation proposals aimed at sustainable use and re-appropriation of local heritage.

Paolo Roverani (Canyon Park di Bagni di Lucca) – Canyon Park: la valorizzazione del territorio attraverso la narrazione delle storie locali. Il progetto “Tessere il valico” di Ecolab.

Canyon Park è un'azienda attiva da più di dieci anni nel mondo outdoor con sede a Bagni di Lucca, nella Media Valle del fiume Serchio e, si estende lungo la Val di Lima, compresa fra i Monti Pesciatini e le creste appenniniche tosco-emiliane.

Canyon Park offre una molteplicità di servizi sportivi e turistici distinguibili in *Outdoor*, *InMind* e *Explore* e si pone come principale attore di richiamo turistico nel territorio di Bagni Lucca (provincia di Lucca), grazie alla decennale esperienza dei fondatori dell'azienda, benché di provenienza professionale non turistica e perlopiù estera. Le attività sono realizzate nell'ottica di una fruizione turistica consapevole e responsabile, a stretto contatto con la natura e secondo formule esperienziali diversificate.

In questa occasione, Canyon Park presenta il progetto di valorizzazione territoriale "Tessere il valico", realizzato da Ecolab (progetto non-profit, nato dalla visione sociale dell'impresa e autofinanziato dalle esperienze turistiche di Canyon Park Srl; opera secondo i valori della sostenibilità ambientale ONU con il coinvolgimento attivo della comunità locale per la tutela del patrimonio culturale attraverso: il turismo lento, l'educazione ambientale e la ricerca scientifica).

Il Progetto "Tessere il valico", realizzato nel 2022, rappresenta un'attività di teatro di narrazione itinerante per raccogliere e condividere le storie delle genti di montagna incontrate lungo il cammino, con la finalità di recupero e riappropriazione della memoria locale attraverso spettacoli itineranti e cammini nella natura.

Il progetto abbate le barriere che impediscono la valorizzazione dei luoghi e delle memorie della Val di Lima promuovendo il movimento lento, l'ascolto e il racconto di tre artisti contastorie erranti, gli artisti Andrea Mori, Valentina Fanoni e il regista Cesare Baccheschi, con la supervisione tecnica e progettuale dell'architetto Jacopo Bardi.

Si tratta di una performance itinerante, radicata nella consapevolezza che il camminare lento è la forma più potente di conoscenza, contatto e unione dei territori e che l'arte teatrale, rielaborando creativamente e destrutturando l'esperienza, dona ai presenti nuove e potenti prospettive che danno voce ai significati della memoria. L'idea di fondo è quella di conoscere le storie di viaggio attraverso la natura, il cammino, la rivalutazione e la restituzione grazie a un documento video di 40 minuti.

Enhancing the value of Val di Lima Area through local storytelling within the Project "Tessere il Valico" by Ecolab.

Canyon Park has been active in the outdoor tourism industry for over ten years. It is located in Bagni di Lucca, in the Middle Valley of the Serchio River, along the Lima Valley, nestled between the Pesciatini Mountains and the Tuscan-Emilian Apennines.

Canyon Park offers a variety of sports and tourist categories in *Outdoor*, *InMind* and *Explore*.

The company represents the main tourist attraction in the territory of Bagni Lucca (the province of Lucca), thanks to the ten-year experience of the company's founders, although their non-touristic and mostly foreign professional experience. The activities aim to promote conscious and responsible tourism, encouraging engagement with nature through a variety of experiential approaches.

Canyon Park is pleased to present the territorial development project titled 'Tessere il Valico'.

This initiative has been developed by Ecolab as a non-profit project, driven by the company's social vision and financed by Canyon Park Srl. The project focuses on tourism experiences that align with the United Nations' values through environmental education and scientific research activities.

The *Tessere il Valico* project, realized in 2022, is an itinerant storytelling theatre activity aimed to collect and share stories of mountain people met along the way, to recover and reappropriate local memory through itinerant shows and walks in nature.

The project breaks down barriers that prevent the valorization of places and memories of the Val di Lima by promoting slow movement, listening and storytelling by three wandering storytellers, the artists Andrea Mori, Valentina Fanoni and the director Cesare Baccheschi, with the technical and design supervision of the architect Jacopo Bardi.

This traveling performance highlights slow walking as a way to connect with nature and explore diverse territories. Through theatrical art, it offers new insights on memory and travel narratives, captured in a 40-minute video reflecting on these journeys and their significance.

Francesca Malfanti (Cooperativa AlterEco) – Cooperativa di Comunità AlterEco: identità e partecipazione per un nuovo modello di turismo sostenibile.

AlterEco è una Cooperativa di comunità che opera dal 1997 in Lunigiana, specializzata in servizi turistici, culturali ed educativi, marketing territoriale e comunicazione ed è inoltre Tour Operator/Travel Agent di comunità con Lunigiana Travel. La principale area di azione della cooperativa è in località Equi Terme, nel Comune di Fivizzano, e trova il suo fulcro nel Geo-Archeo-Adventure Park delle Grotte di Equi, un sito di eccezionale interesse naturalistico e geo-paleontologico nel Parco Regionale delle Alpi Apuane-Global Geopark Unesco, strutturato in diverse sezioni e con l'offerta di molteplici attività a scopo turistico ed educativo.

In questa occasione, sarà presentato il progetto *Turismo e Welfare di Comunità "Equi Terme Comunità Ospitale"*, promosso da AlterEco attraverso un processo di co-progettazione ed economia collaborativa con la comunità di Equi Terme, cofinanziato da Regione Toscana, realizzato con il contributo del GAL, Legambiente e piccole attività e associazioni di Equi Terme, oltre alla collaborazione del Comune di Fivizzano ed il Parco Regionale delle Alpi Apuane. Il progetto ha l'obiettivo di rigenerare il tessuto sociale ed economico di Equi Terme, ripensando e riprogettando il futuro di quest'area 'interna' e montana soggetta a spopolamento, grazie allo sviluppo di un modello di turismo sostenibile basato sull'identità e la partecipazione, così da superare attività obsolete e impattanti come l'escavazione del marmo e l'offerta turistica tipica degli anni '70-'80.

In particolare, si andranno ad esporre le azioni messe in atto con approccio partecipativo nell'ottica di definire un nuovo Destination Management System imperniato sullo storytelling degli attori locali, tra cui la realizzazione di:

- un Osservatorio di Comunità - Museo digitale dell'identità locale, secondo un modello di esposizione digitale navigabile e interattivo, dove i contenuti sono popolati in modo partecipato e aggiornabile dalla comunità con documenti, immagini e video interviste.
- il portale web di comunità Visitequiterme.it, che promuove la destinazione con l'apporto diretto delle video interviste degli operatori locali.
- il Sentiero delle Acque e dei Geositi, un percorso attrezzato e geolocalizzato che conduce il turista alla conoscenza dell'identità sociale e naturale della valle.
- l'Audioguida web 'Gli abitanti di Equi raccontano', in cui le tappe del percorso sono popolate direttamente dallo storytelling degli abitanti.

AlterEco Community Cooperative: identity and participation for a new model of sustainable tourism.

AlterEco is a Community Cooperative that has been active in Lunigiana since 1997, specializing in tourism, cultural and educational services, territorial marketing and communication, and is also a Tour Operator/Community Travel Agent with Lunigiana Travel. The cooperative's main area of action is in the locality of Equi Terme, in the municipality of Fivizzano, and it is centered in the Geo-Archeo-Adventure Park of the Equi Caves, a site of exceptional naturalistic and geo-paleontological interest in the Apuan Alps Regional Park-Global Geopark Unesco, structured in different sections and offering multiple activities for tourism and educational purposes.

On this occasion, the project Tourism and Community Welfare 'Equi Terme Hospitable Community' will be presented, promoted by AlterEco through a process of co-planning and collaborative economics with the community of Equi Terme, co-financed by the Tuscany Region, implemented with the contribution of the GAL, Legambiente and small activities and associations of Equi Terme, as well as the collaboration of the Municipality of Fivizzano and the Apuan Alps Regional Park. The project aims to regenerate the social and economic fabric of Equi Terme, rethinking and redesigning the future of this 'inland' and mountainous area undergoing depopulation, thanks to the development of a sustainable tourism model based on identity and participation, in order to overcome obsolete and high-impact activities such as marble quarrying and the typical tourist offer of the 1970s-80s.

In particular, the actions implemented with a participative approach with the perspective of defining a new Destination Management System focused on the storytelling of local actors will be showcased, including the creation of:

- a Community Observatory - Digital Museum of Local Identity, according to a navigable and interactive digital exhibition model, where content is populated in a participatory and updatable way by the community with documents, images and video interviews.
- the community web portal Visitequiterme.it, which promotes the destination with direct input from video interviews of local stakeholders.

- the Trail of Waters and Geosites, a geolocated and equipped trail that leads tourists to the knowledge of the social and natural identity of the valley.
- the Audioguide web 'The inhabitants of Equi are telling', in which the stops along the trail are populated directly by the storytelling of the inhabitants.